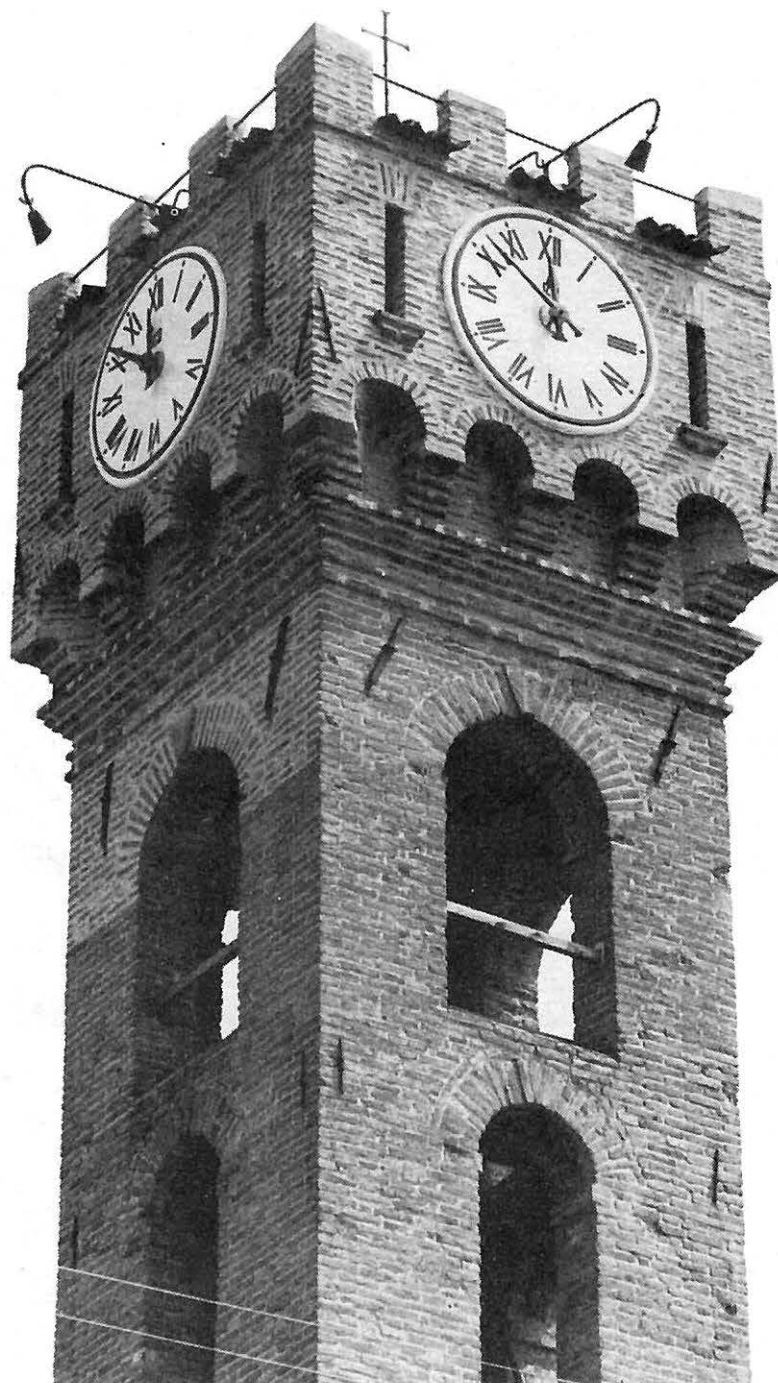


NOVIINFORMA

PERIODICO DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI NOVI DI MODENA

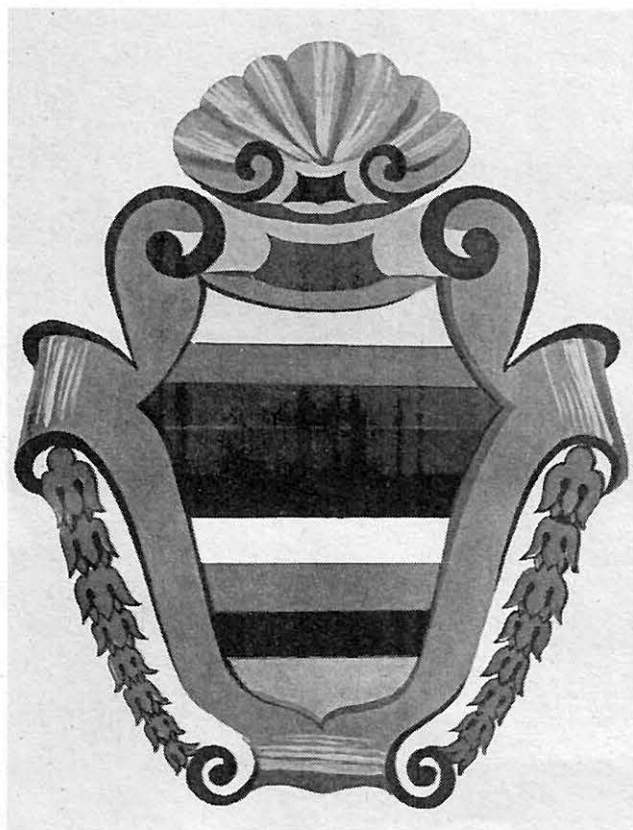
Supplemento a «Al Filôss» n. 19

Direzione, Redazione e Amministrazione: Via F.lli Rosselli, 5 - Novi di Modena - Tel. 670.161 - Direttore Responsabile: Lidia Goldoni.
Registrato presso il Tribunale di Modena: 670 - 10 aprile 1981. Stampato in proprio dalla Tipografia Comunale. Settembre 1988.



Stampato su carta riciclata al 100 per cento

ESCE NOVIFORMA...



«Novinforma» non ha la pretesa di essere un giornale, o una rivista di alto contenuto giornalistico, ma semplicemente un periodico trimestrale che informi i cittadini del Comune di Novi sull'attività promossa dall'Amministrazione Comunale.

Siamo anche convinti che debba avere il carattere di guida ai servizi che il Comune direttamente, o attraverso il suo tramite, eroga.

L'obiettivo che ci proponiamo è quello di accrescere il rapporto di conoscenza delle problematiche amministrative e dei bisogni dei cittadini affinché le scelte siano sempre più trasparenti e aderenti alla nostra realtà.

Il periodico viene inviato, tramite posta, a tutte le famiglie del Comune e dal prossimo numero verrà inserita una scheda con la quale si dà ai cittadini la possibilità di inviare osservazioni, suggerimenti, eventuali richieste di chiarimenti, ecc..., tramite posta, con af-

francatura a carico dell'Amministrazione Comunale, proprio per avviare un dialogo diretto con il cittadino.

Lo strumento informativo che stiamo sperimentando vuole essere espressione del massimo pluralismo; vi sarà spazio, oltre che per gli articoli e le interviste agli amministratori di maggioranza, anche per notizie e guide ai vari servizi e per le minoranze consiliari, al fine di promuovere, anche all'esterno, il dibattito che oggi si esaurisce all'interno del Consiglio Comunale.

Dopo una stagione (a metà degli anni settanta) in cui le centralità e l'importanza del ruolo degli Enti locali avevano alimentato speranze di rinnovamento istituzionale e di decentramento decisionale che promuovevano un più stretto rapporto col cittadino, si è passati ad un'epoca di incertezze. Tutte quelle spinte si sono esaurite; oggi il Comune è emarginato e non è considerato parte integrante dello Stato.

Ora la nostra iniziativa è tesa a rimuovere quegli ostacoli politici che hanno offuscato l'immagine e il ruolo del Comune. Per noi questo discende dal fatto che non sono state affrontate le riforme delle autonomie locali e la riforma della finanza locale e non sono state emanate nuove regole per il funzionamento della pubblica amministrazione.

Se queste, come noi riteniamo, sono le riforme necessarie per dare una spinta propulsiva a tutto il sistema delle autonomie locali, consideriamo altrettanto necessario sperimentare nuove forme di rapporti e di confronto per cercare, da una parte, di colmare quel vuoto di partecipazione diretta alla cosa pubblica e, nel contempo, di valorizzare, con maggiori conoscenze, tutte quelle potenzialità che il cittadino, singolo od associato, può esprimere.

IL SINDACO
Elvio Vezzani

BILANCIO DI PREVISIONE 1988

Intervista al Sindaco Elvio Vezzani

Quest'anno l'approvazione del bilancio ha visto l'Amministrazione anticipare notevolmente i tempi rispetto al 1987. Quali benefici e quali diverse e nuove programmazioni può consentire questo stato di cose?

Sindaco - La Legge n° 440 del 1987, prevede la biennializzazione per l'approvazione dei bilanci e ha consentito al nostro Comune di presentare, con largo anticipo rispetto agli anni precedenti, il bilancio di previsione per il 1988.

Questo fatto è positivo, perché ci consente di adottare uno strumento legislativo con un minimo di carattere programmatico, d'altra parte, però, ciò viene vanificato nel momento in cui non si prevedono risorse adeguate per presentare un effettivo programma di entrate e di spese.

Siamo stati costretti, perciò, a stilare un bilancio sulla base degli strumenti legislativi emanati l'anno scorso.

In effetti le risorse finanziarie previste per il 1988 sono diminuite, nei confronti del 1987, nominalmente e realmente: mentre l'anno scorso i trasferimenti in più rispetto al 1986 ammontavano a L. 435.000.000, quest'anno rispetto al 1987 raggiungono a malapena i 14.000.000, cioè lo 0,7 in più rispetto al 1987.

Bisogna poi considerare anche altri aspetti negativi, che vanno a gravare ulteriormente sulle voci in uscita: la mancanza di erogazione dei fondi, richiesti all'ASSOCIAZIONE NAZIONALE DEI COMUNI ITALIANI, per la copertura degli oneri aggiuntivi derivanti dal riconoscimento del nuovo contratto di lavoro dei dipendenti degli Enti locali, che scadrà nel 1988 e la richiesta di un maggiore gettito di trasferimento per la parte relativa agli investimenti, cioè il minimo indispensabile per la formulazione di un bilancio veritiero. Infatti, non mi vergogno a dirlo, abbiamo dovuto ripiegare su un bilancio fittizio gonfiato nelle entrate e ridotto nelle spese reali al fine di portarlo in pareggio.

Cosa intende, nello specifico, per «bilancio non veritiero»? Cioè, dove, nella pratica, sono state realmente gonfiate le entrate e ridotte le spese rispetto a quelle reali?

Sindaco - Prima di tutto voglio ribadire il concetto di un nuovo e diverso sistema di riscossione delle entrate, che non devono continuare ad essere elargite dallo Stato agli Enti Pubblici, ma che, invece, devono essere viste come estrinsecazione di un potere di autonomia impositiva e finanziaria dei Comuni.

Un'autonomia impositiva che deve essere non aggiuntiva a quella dello Stato ma completamente sostitutiva di questa, affinché si possano realizzare quelle esigenze di decentramento e di democrazia disattese.



In secondo luogo, il nostro Comune, è ulteriormente penalizzato dall'attuale normativa finanziaria, perché fino all'anno scorso poteva vantare il ricorso al Fondo Perequativo messo a disposizione per quegli Enti Pubblici che hanno una spesa media pro capite pari o inferiore all'80% della media nazionale che ci ha consentito un'entrata di 137 milioni e ci fa affermare, visti i servizi esistenti, che si è bene amministrato. Quest'anno questo fondo è stato notevolmente decurtato, solo 30 miliardi rispetto ai 200 del 1987.

Non dimentichiamoci poi che anche il contratto di lavoro dei dipendenti pubblici prevede, per l'anno in corso, una spesa aggiuntiva di 196 milioni.

Lo Stato è disponibile a coprire la spesa solo per L. 82.000.000: tutto il resto grave sul Comune.

Infine, consideriamo la questione relativa al trasferimento delle risorse ripartite dal Fondo Investimenti: ebbene, la formula per la ripartizione di queste somme è bloccata da ormai 3 anni e comporta un trasferimento di 163 milioni che consentono di coprire mutui fino a un ammontare di 1 miliardo e mezzo, quando la nostra trans di mutui ammonta a L. 2.500.000.000. L'altra questione riguarda la spesa: noi quest'anno abbiamo una serie di coincidenze che vanno ulteriormente a gravare sul bilancio: c'è il passaggio di ge-

stione dei servizi sociali al Comune, gestiti fino al 1987 dall'U.S.L. di Carpi e Novi in modo associato. Ciò comporta un aumento notevole di spesa perché nel passato essa era ripartita tra i due Comuni suddetti in modo proporzio-

nale agli abitanti: passerà da 139 a 309 milioni.

Pertanto, viste e considerate queste ulteriori spese e le ulteriori decentrazioni nei finanziamenti, siamo stati costretti a presentare un bilancio non veritiero su alcune voci, riducendo quelle in uscita e gonfiando quelle in entrata per avere il pareggio.

L'entrata attiva del gas-metano è stata gonfiata a 330 milioni di utile (pazzesco se si tiene conto che per l'anno '87 si è realizzato un introito attivo reale di 127 milioni).

Un bilancio di previsione non veritiero per il 1988 può comportare tagli ai servizi, in special modo a quelli sociali?

Sindaco - In effetti il Governo centrale, in sede di conversione in legge del decreto sulla finanza locale si era impegnato a trasferire ai Comuni, verso la fine dell'anno, altri 870 miliardi, cosa che ha disatteso obbligando i Comuni a reperire tale somma direttamente dai cittadini attraverso l'imposta sul gas, l'addizionale sull'energia elettrica e l'aumento della tariffa sull'allontanamento delle acque reflue.

Comunque sui tagli ai servizi sociali non siamo assolutamente d'accordo: e poi dove tagliare?!

Cosa significherebbe «tagliare»? Chiudere la casa di riposo, oppure gli asili

Da pag. 3

nido, o ancora venire meno ad altri compiti di carattere sociale intrinsecamente legati alla esistenza e al buon funzionamento di una collettività organizzata quale il nostro Comune è e deve essere, come ad esempio l'esercizio dei servizi domiciliari?

Ciò per noi è impossibile, paradossale, come assurdo sarebbe aumentare le reti dei servizi; si tratterebbe di una manovra socialmente sbagliata e selettiva.

C'è di più: in virtù della Legge n° 440 sono aumentati i tributi inerenti ai rifiuti solidi urbani, i diritti di segreteria, l'affissione e la pubblicità, tutte imposizioni che vanno a gravare sui cittadini.

Infatti, mentre i trasferimenti sono aumentati solo di 14 milioni, rispetto all'87, le entrate inerenti a prelievi da effettuare direttamente presso i cittadini sono aumentate di ben 164 milioni. C'è una voce nel bilancio, invece, che viene aumentata dalla Amministrazione stessa in correlazione alle effettive esigenze del servizio: si tratta della tariffa per l'uso dell'acqua potabile, un incremento del 10% motivato dal fatto che le spese sostenute per l'erogazione del servizio sono aumentate a causa dell'investimento che ha come fine quello di migliorare la qualità dell'acqua e che è in fase di compimento.

Pertanto, l'Amministrazione si dichiara contraria, in via di principio, al taglio delle spese per i servizi sociali ma d'accordo per un contenimento delle spese di funzionamento.

Si tratta di una sfida che dovrà perciò vedere impegnata non solo la maggioranza consiliare ma anche le minoranze e i singoli cittadini, ecco perché cercheremo un confronto costruttivo con tut-

te le parti politiche e non, affinché si giunga alla formulazione di una politica finanziaria e d'investimento in grado di sopportare i pesanti oneri del bilancio.

Quali sono i punti maggiormente qualificanti nel piano poliennale degli investimenti per il triennio 1988-1989-1990?

Sindaco - Noi contiamo, in merito a questo problema, in un elevamento dei trasferimenti dello Stato affinché si possano realizzare gli investimenti in programma.

Entrando nel merito della domanda postami, intendo prima di tutto far rilevare che abbiamo intenzione di continuare, per ciò che concerne l'apparato produttivo, a procedere con la nostra scelta di sostegno e di incentivo, attraverso una politica delle aree che permetta di favorire gli insediamenti nel nostro Comune. Così pure, per ciò che riguarda la sistemazione della viabilità, gli interventi a sostegno della commercializzazione dei prodotti, e, quindi, un intervento teso ad ampliare il rapporto con il mercato locale ed anche extralocale, soprattutto della maglieria e degli scalifici.

Non bisogna poi dimenticare tutta la tematica relativa al risanamento dei centri storici, al fine di renderli realmente il cuore vitale e partecipativo della qualificazione urbana e dell'aggregazione sociale.

Infine, non si può soprassedere su tutta la problematica inerente la qualità della vita, e cioè l'intervento verso lo sport, la cultura, le attività ricreative.

In quest'ultimo senso, penso che a Novi si siano già ottenuti ottimi risultati, sia come centri sportivi che ricreativi. Manca però una struttura sportiva capace di rispondere adeguatamente alle richieste delle tante società sportive che

esistono sul nostro territorio, che nei sei mesi invernali si trovano completamente spiazzate a causa della mancanza di strutture al coperto sufficienti a garantire una più puntuale, capillare e completa esplicazione delle attività sportive stesse.

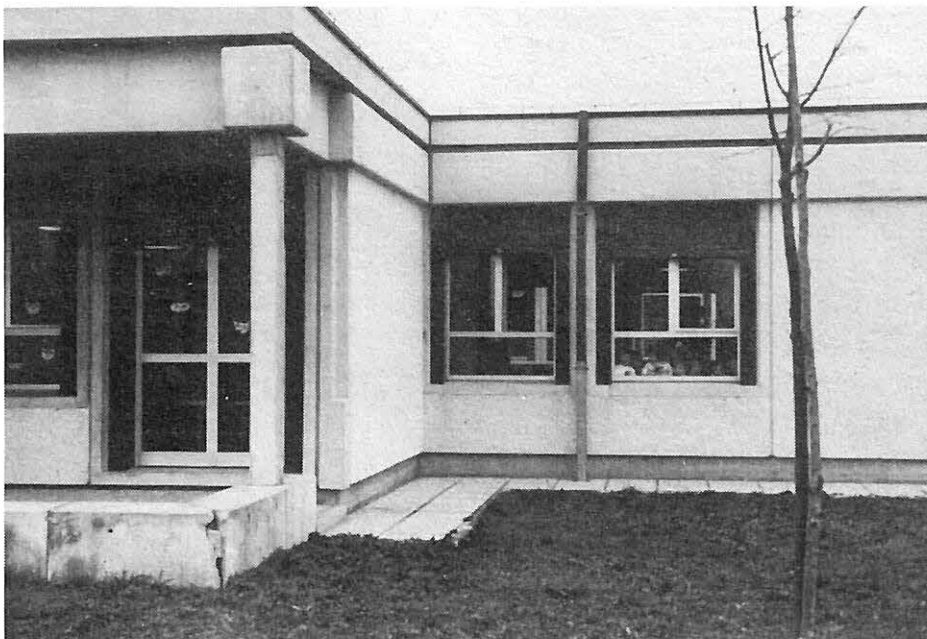
Nell'ambito strettamente culturale, a fronte di un'ottima funzionalità del servizio erogato dalla Biblioteca di Novi, constatiamo una insufficienza macroscopica del funzionamento di questa attività nelle frazioni, e proprio per questo è già in previsione lo stanziamento di fondi per ristrutturare e ampliare la Biblioteca di Rovereto, affinché possa rispondere alle esigenze dei cittadini in quella parte di territorio.

Per ciò che concerne la spesa in ambito culturale, per l'88 abbiamo previsto lo stanziamento di 6 milioni in più rispetto al 1987, ma ribadisco il concetto che, una più puntuale esplicazione del servizio in esame potrà essere ottenuta solo quando, per le attività concernenti lo spettacolo si potranno utilizzare sedi maggiormente adatte, che non siano le palestre ove oggi ci troviamo, ad esempio, costretti a portare le commedie e tutti gli altri spettacoli teatrali. Ribadisco, perciò, la nostra scelta nel voler approdare all'acquisto del teatro sociale di Novi, che rappresenterebbe un punto focale importante, quanto funzionale, per l'esplicazione di tali iniziative.

L'ultimo punto sul quale vorrei soffermarmi è quello del rapporto cittadino-istituzioni. Vogliamo incrementare e focalizzare l'interesse e la partecipazione dei cittadini per ciò che avviene in ambito amministrativo, dobbiamo migliorare ed aumentare la partecipazione dello stesso alla vita istituzionale, affinché si instauri un rapporto dialettico tra la collettività e l'Amministrazione. Dobbiamo, in pratica, far sì che ciò che avviene nel «palazzo» sia portato a conoscenza di tutti, affinché le scelte da adottare istituzionalmente, siano il frutto di una compartecipazione alle decisioni di esponenti politici e singoli cittadini insieme.

Si deve da ciò desumere che la base, la gente, il singolo cittadino, di solito non è controparte attiva e ricettiva delle scelte decisionali dell'Amministrazione? Si deve in pratica constatare il disinteresse generalizzato della gente verso la vita politico-istituzionale portata avanti nelle sedi di governo?

Sindaco - Sì, il problema, esiste, anche se indubbiamente, il fatto che Novi sia un piccolo Comune, fa sì che il peso di questa problematica, si faccia sentire meno sensibilmente che altrove. Ma il problema rimane, in quanto è necessità di ogni buona Amministrazione il portare avanti una politica di confronto costante e incessante con la collettività.



Da pag. 4

Il problema delle minoranze consiliari: il loro lavoro si concretizza veramente in una «costruttiva» opposizione, oppure più spesso si concretizza in un gioco politico teso tutto a polemizzare e gettare discredito sulle forze politiche di diversa matrice ideologica? Sul bilancio, ad esempio, ci sono stati contrasti e divergenze, oppure si è trovato un sostanziale accordo sull'intero programma?!

Sindaco - Tutto ciò che riguarda la cosa pubblica, deve essere discusso e ragionato in sedi sempre meno private, e per private mi riferisco al fatto della scarsa partecipazione dei cittadini alla vita istituzionale, soprattutto ai Consigli Comunali.

Mi rendo conto però che chi partecipa ad un Consiglio Comunale, da cittadino, difficilmente si sentirà incoraggiato a parteciparvi ancora, dal momento

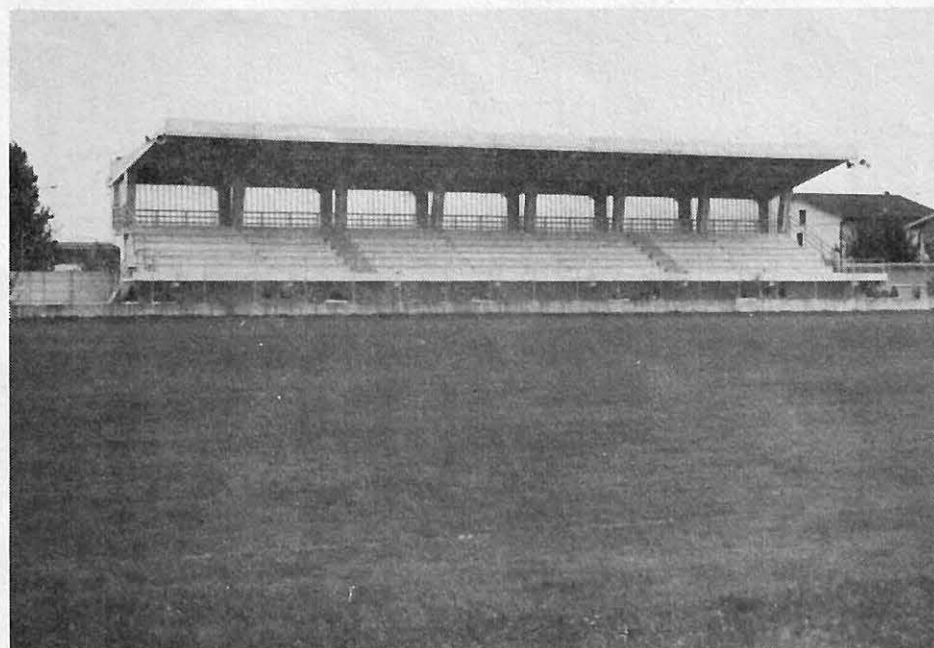
che, troppo spesso questo genere di riunioni si risolve in discussioni che esulano dal merito delle problematiche che giornalmente ci troviamo a dover affrontare.

Purtroppo, in troppi casi, i dialoghi si risolvono in sterili discussioni su questioni di carattere generale, ideologico, di posizione esterna di questo o quel partito, ma non in proposte concrete sulle questioni all'ordine del giorno del dibattito.

Il Consiglio Comunale si deve riappropriare del proprio ruolo, il ruolo effettivo del massimo organo di confronto politico e sociale per le scelte da adottare, al fine di rendere ottimale la funzione amministrativa dell'intero apparato di governo dell'Ente locale, anche perché la gente deve misurare l'operato di una Amministrazione sui fatti, prescindendo da posizioni ideologiche formali e inconsistenti.



Il Centro Sportivo di Rovereto s./S.



Centro sportivo di Novi di Modena.

A bilancio di previsione approvato...

A Bilancio di previsione approvato, che faceva affidamento su un trasferimento supplementare di fondi da parte dello Stato (promesso dal Governo), è uscito il decreto legge n° 304 1988 che, «Ritenuta la straordinaria necessità ed urgenza di assicurare le necessarie risorse agli enti della finanza regionale e locale, al fine di garantire l'assolvimento dei compiti istituzionali», non fa altro che imporre agli Enti stessi l'obbligo di aumentare le tariffe di alcuni servizi per garantire i trasporti dovuti. Tali norme riguardano, come recitano gli artt. 6 e 7 del decreto legge, l'aumento dell'addizionale sull'energia elettrica e l'aumento della tariffa per il servizio di fognatura. In particolare gli aumenti saranno questi:

- da L. 13,50 a L. 18 KWh di energia elettrica consumata nelle seconde abitazioni e nelle abitazioni di residenza anagrafica dell'utente con l'esclusione del primo scaglione mensile di consumo;
- L. 6,5 per ogni KWh di energia consumata in luoghi e locali diversi dalle abitazioni fino a 200.000 KWh di consumo mensile.

Il servizio di fognatura, o per meglio dire lo smaltimento delle acque reflue può essere aumentato fino ad un massimo di L. 170 MC. con l'obbligo di un aumento di L. 70 per MC.; quindi, per tutti gli utenti delle fognature di Novi, che precedentemente pagavano Lire 50 al MC. dal 1° agosto 1988 ne pagheranno L. 120.

Lo stesso provvedimento governativo ha aumentato la fattura del gas portando l'imposta da L. 40 a L. 77 al MC.

Il giudizio che l'Amministrazione Comunale di Novi di Modena dà di questo decreto è intuibile: completamente negativo, in quanto, oltre a non risolvere i problemi di Bilancio 1988 degli enti locali, si continuano a far gravare sul reddito dei cittadini le inadempienze del Governo.

Inoltre, non risolverà i problemi finanziari degli enti locali che, al posto della tanto sospirata autonomia impositiva, si vedono costretti a fare applicare aggravii fiscali dettati dallo Stato, ma fatti credere voluti dagli enti stessi.

BILANCIO DI PREVISIONE 1988

Sintesi degli interventi del gruppo della Democrazia Cristiana al bilancio 1988 Piano degli investimenti ecc.

Il Capogruppo Neri Adamo:

Un modesto bilancio di routine, reso meno appariscente da una totale assenza di strategia.

Se è vero che la scarsità delle risorse disponibili, cioè non vincolate, non consente una valutazione delle capacità di programma di questa Giunta, pure le linee stesse di azione danno l'impressione di una politica del giorno per giorno, in attesa che qualcosa accada. Già la voce «AMBIENTE» la dice lunga sulla profondità del disegno di una MAGGIORANZA, che pare volere sfruttare un momento di fortuna di tale tema, più che definire una convincente linea di programma rinnovato, aderente alla

BIENTE, ECC. ECC. e nuove tensioni che trovano sempre meno risposte coerenti in un dato e cristallizzato sistema di alleanze. Di fronte a questi nuovi scenari politico-sociali occorre impostare una FASE POLITICA NUOVA, questo compito riguarda tutti i partiti, i quali devono tenere conto della profondità dei cambiamenti in atto, della loro direzione, e di come si possa definire una strategia di bilanciamenti tra valori diversi a volte contrapposti, che emergono dalla nostra società.

Dai programmi e dalle proposte della Giunta non è emersa la consapevolezza dell'importanza della Fase che ci sta di fronte.

virtù del nostro territorio, un settore di particolare interesse, anche perché dovremmo assistere in ambito agricolo ad una svolta profonda nelle politiche di sostegno; da una politica svolta in passato mirata al raggiungimento di una maggiore produzione, dovremmo passare ad una politica che punta alla qualità, a prodotti non inquinati e a costi competitivi per la salvaguardia del reddito agricolo. Attenzione particolare sull'occupazione giovanile noi sollecitiamo una politica organica di prospettive, per l'artigianato, l'industria, il commercio, il cercare di invogliare, promuovere l'attività economica locale, creando le condizioni migliori. Infine sulla sanità, il nostro giudizio rimane molto critico sulla gestione della Sanità nell'USL n. 14 CARPI-NOVI soprattutto nella struttura ospedaliera.

Per dare certezze ai cittadini, la DC indica le direttrici essenziali:

- 1) difesa del patrimonio di Libertà e di Pluralismo delle Autonomie locali;
- 2) l'esigenza di nuove regole che rimettano al centro della costruzione del consenso la volontà del cittadino;
- 3) la necessità di dare efficienza ed umanità ai servizi pubblici;
- 4) l'attuazione concreta, nel microcosmo della comunità locale, della cultura della solidarietà;
- 5) la valorizzazione delle radici storiche della comunità come metro di misura per gestire il futuro.

Lungo queste linee si può ricostruire un rapporto fecondo e leale tra i partiti, le istituzioni ed i cittadini.

Il Consigliere Pescetelli



realtà del nostro Comune. Questo bilancio collocandosi temporalmente già oltre la metà della legislatura, è chiaramente proiettato verso la tornata amministrativa del 1990, dalla quale, se verrà confermato il trend negativo del PCI, possono aprirsi orizzonti completamente nuovi.

Inoltre è possibile affermare che è fallita la strategia del PCI tutta incentrata sulle alleanze, con riferimento particolare alla Regione, e che ha lasciato sostanzialmente sullo sfondo la progettualità politica: la non più centralità, nella nostra Regione, del PCI; il quale peraltro appare sempre più chiuso in una logica di automantenimento e di autoconservazione. Parallelamente, sul piano sociale, si assiste ad una frammentazione di interessi e al tempo stesso all'emergere di nuovi soggetti con nuove domande: QUALITÀ DELLA VITA E DELLO SVILUPPO, AM-

Il bilancio 1988, presentato dalla maggioranza PCI, nel concreto delle scelte operate si discosta di molto dalle enunciazioni di principio contenute nella relazione politica allegata. Infatti questo bilancio è proposto e gestito completamente all'interno della GIUNTA senza una reale disponibilità al confronto tra le Forze Politiche e sociali, quasi fosse una mera risultanza contabile. Se è vero che lo Stato in linea generale deve prestare maggiore sensibilità verso le regioni ed il sistema delle Autonomie Locali, va però chiarito che, per essere al passo con le nuove esigenze di governo il ruolo dell'Ente Locale deve concretizzarsi nella capacità di esprimere una più alta iniziativa di programmazione piuttosto che nella gestione delle risorse e degli investimenti.

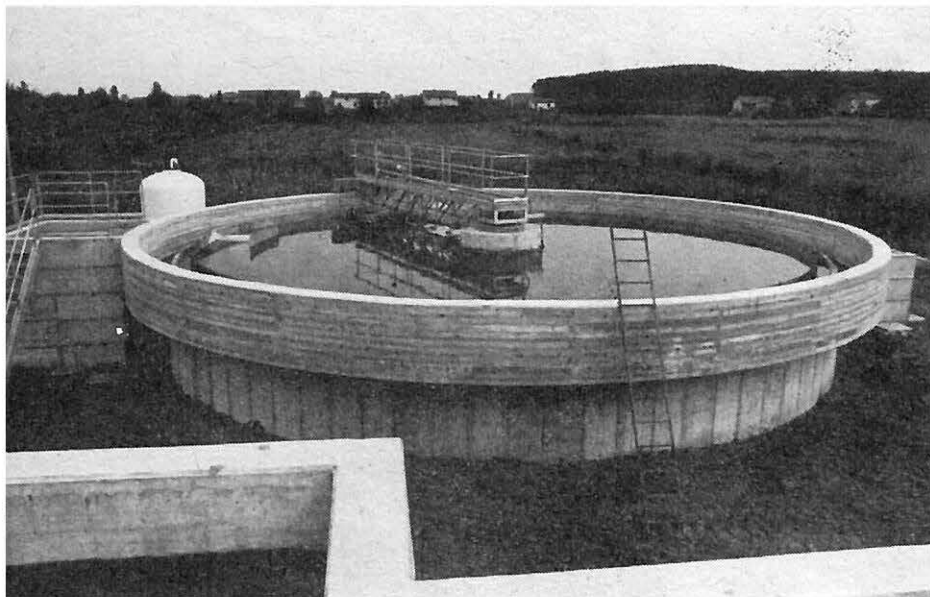
L'agricoltura, risulta essere la «GRANDE DIMENTICATA» di questo bilancio, mentre dovrebbe essere, proprio in

Variante al Piano Regolatore Generale

Nel 1986 la Regione Emilia Romagna ha approvato definitivamente la variante generale al Piano Regolatore del Comune di Novi di Modena. Un P.R.G. rinnovato, che riteniamo sia, sul piano normativo, molto avanzato (indica ad esempio la possibilità di recupero del patrimonio edilizio nella zona agricola con attività non collegate all'agricoltura). Le norme prevedono anche la possibilità di costruire laboratori, fino ad un massimo di 200 mq nelle zone residenziali.

Ora, a distanza di due anni dall'approvazione della variante generale, stiamo predisponendo una nuova variante per inserire altre aree produttive in tutti e tre i centri, ma in quantità maggiore a Rovereto sulla Secchia, vista la richiesta che sta per concretizzarsi in questi mesi.

PROSSIMA L'ENTRATA IN FUNZIONE DEL DEPURATORE DI ROVERETO S./S.



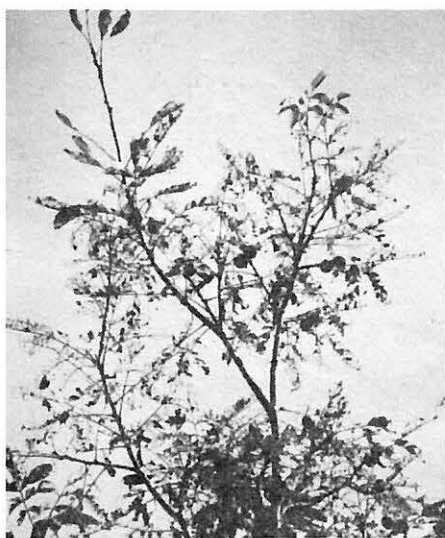
Nel mese di agosto è iniziato il riempimento del depuratore delle acque reflue di Rovereto.

Con la sua entrata in funzione ci si avvia al completamento di un intervento di risanamento ambientale riguardante proprio le acque reflue.

Tale intervento sarà ultimato quando nei prossimi giorni verrà presentato il progetto di intervento sulla rete fognaria e di un probabile impianto di depurazione a S. Antonio.

Il costo del risanamento ambientale sulle acque reflue in questi ultimi anni si è aggirato intorno ai 4 miliardi di lire.

Lotta biologica alla *Hyphantria Cunea* (RUGA AMERICANA)



Visibili effetti dell'*Hyphantria Cunea* su un Noce.

Da conferenze, tenute rispettivamente presso la Sala Polivalente «Taverna» di Novi di Modena e presso la Sala Culturale della Biblioteca Comunale di Rovereto s./S., che hanno visto la partecipazione del Dott. Anselmo Montermini dell'Osservatorio Fitosanitario Provinciale di Reggio Emilia, e del Perito Agrario Roberto Malagoli di Mirandola, hanno avuto come obiettivo quello

di illustrare i danni che provoca l'*Hyphantria Cunea* e la lotta biologica che è possibile approntare per combatterla. Al di là dell'interesse che le conferenze hanno suscitato nella cittadinanza resta il fatto che l'intervento, se non è razionale e sistematico, rischia di diventare un palliativo e di non raggiungere quegli scopi che sono necessari per combatterla.

Proprio per questo, presso il Municipio è stato creato un apposito Ufficio Ecologico con lo scopo di raccogliere le richieste d'intervento dei cittadini (necessarie affinché si possa procedere al trattamento) per approntare su tutto il territorio un organico sistema di lotta. Detti interventi, due all'anno, sono stati effettuati da personale incaricato dal Comune nei mesi di giugno e agosto, nel periodo della schiusa delle uova con prodotti biologici a bassa tossicità. Si richiama infine l'attenzione dei cittadini sulle seguenti norme.

Gli alberi spia che segnalano la presenza del lepidottero (ruga) sono: il Gelso, l'Acero negundo, l'Acero Saccarino, l'Acero Platanoides, Pseudoplatanus, Tiglio, Platano, Liquidambar, Noce, Susino, Albicocco, Pioppo.

Dove essa è presente in piccole comunità è opportuno potare il ramo «infetto» e bruciarlo.

È vietato utilizzare come raccoglitori per detti rami i cassonetti pubblici in quanto veicoli di propagazione dell'infestazione.

Si invitano, infine, tutti i cittadini a richiedere informazioni presso l'Ufficio Comunale competente.

Riapre il Consultorio Familiare di Rovereto s./Secchia

Dopo una temporanea chiusura, protrattasi per alcuni mesi e che ha portato disagio alla popolazione, riapre il consultorio familiare di Rovereto sulla Secchia.

Verrà riaperto provvisoriamente nei locali della sede ex Cetan dove saranno insediati anche tutti gli altri servizi (socio sanitari e demografici), per il tempo occorrente alla ristrutturazione del Palazzo Comunale della sede staccata di Rovereto.

I SERVIZI COMUNALI

Con l'inizio della pubblicazione di «NOVIFORMA», l'Amministrazione Comunale, oltre ad informare i cittadini sulle scelte politiche ed amministrative che intende promuovere, vuole cogliere l'occasione per indicare quali servizi può offrire alla popolazione, presso quali Uffici possono essere richiesti tali servizi e quali sono gli orari di apertura al pubblico, affinché il cittadino, quando entra in Comune, si trovi a suo agio e possa sentirsi nel pieno diritto ad avere una risposta soddisfacente, e il più possibile tempestiva alle sue richieste.

In questo numero l'informazione che diamo è di carattere generale; nei prossimi numeri di «NOVIFORMA» verranno analizzati più dettagliatamente i vari servizi per consentire alla cittadinanza la possibilità, scrivendo alla redazione del giornale, di dare suggerimenti per il miglioramento degli stessi.

SETTORE AMMINISTRATIVO

SEGRETARIO COMUNALE

UFFICI DEMOGRAFICI

Dal LUNEDÌ al VENERDÌ: dalle ore 8,00 alle 13,00.

STATO CIVILE

Per denunce di nascita e morte anche il SABATO dalle ore 8,00 alle 12,00 e la DOMENICA dalle 11,00 alle 12,00.

ANAGRAFE

LEVA

ELETTORALE

DELEGAZIONE DI ROVERETO

Dal LUNEDÌ al VENERDÌ: dalle ore 8,00 alle ore 13,00. SABATO: dalle ore 8,00 alle ore 12,00.

STATO CIVILE E ANAGRAFE

SEGRETERIA

Dal LUNEDÌ al VENERDÌ: dalle ore 8,00 alle ore 13,00.

VIGILI URBANI

UFFICIO. Dal LUNEDÌ al SABATO: dalle ore 8,00 alle ore 13,00. MARTEDÌ e GIOVEDÌ: dalle 15,00 alle 18,00.

SERVIZI EROGATI AL CITTADINO

Cordinatore dei servizi di segreteria - Capo del personale - Rappresentante del Governo in seno all'Amministrazione Com.le.

Denunce di nascita - Denunce di morte - Pubblicazioni di matrimonio - Celebrazione di matrimoni in forma civile - Richiesta pratiche per l'acquisizione o la perdita della cittadinanza italiana.

Richiesta di certificati anagrafici (stati di famiglia, certificati di residenza, identità personale, esistenza in vita, vedovanza, ecc.) - Certificati, estratti e copie integrali relativi agli atti di nascita, morte, matrimonio, cittadinanza - Dichiarazioni sostitutive di atti notori - Autentiche di foto e firme.

Pratiche di dispensa dal servizio militare - Certificati di esiti di leva - Licenze agricole dei militari in servizio - Ritiro cartoline per visita fisiopsico-attitudinale per il servizio di leva - Carte d'identità - Autentiche di foto e firme su libretti di pensione - Libretti di lavoro.

Certificati d'iscrizione nelle liste elettorali - Richiesta documentazione per rilascio passaporti.

Punto di riferimento per tutte le istanze da presentare al Comune. Tutti i servizi svolti nei corrispondenti Uffici di Novi.

Presentazione istanze dirette all'Amministrazione Comunale - Certificazioni tendenti ad ottenere agevolazioni fiscali - Certificazioni tendenti ad ottenere contributi e finanziamenti per imprese artigiane - Stato utenti pesi e misure - Richieste di licenze commerciali o di pubblico esercizio - Denunce di infortunio - Legge antiterrorismo: denunce di locazione o vendita di immobili - Legge antimafia: presentazione di documentazione per ottenere la certificazione antimafia.

Informazioni di carattere generale - Segnalazioni e denunce nel campo della sicurezza, della circolazione stradale, nel settore edilizio, del commercio e dell'igiene ambientale.

SETTORE ISTRUZIONE-CULTURA SERVIZI SOCIALI SPORT E TEMPO LIBERO

ISTRUZIONE E SERVIZI SOCIALI

Dal LUNEDÌ al VENERDÌ: dalle ore 8,00 alle 13,00.

SERVIZI CULTURALI

NOVI. Dal LUNEDÌ al VENERDÌ: dalle ore 15,00 alle 18,00.

ROVERETO. LUNEDÌ e GIOVEDÌ: dalle 15,30 alle 17,30.

SETTORE FINANZIARIO

PERSONALE - TRIBUTI - ECONOMATO

Dal LUNEDÌ al VENERDÌ: dalle ore 8,00 alle ore 13,00.

RAGIONERIA

Dal LUNEDÌ al VENERDÌ: dalle ore 8,00 alle ore 13,00.

SETTORE TECNICO

TECNICO COMUNALE

Dal LUNEDÌ al VENERDÌ: dalle ore 8,00 alle ore 13,00.

UFFICIO TECNICO - MANUTENZIONE

Dal LUNEDÌ al VENERDÌ: dalle ore 8,00 alle ore 13,00.

UFFICIO GAS - ACQUA - AMBIENTE

Dal LUNEDÌ al VENERDÌ: dalle ore 8,00 alle ore 13,00.

SERVIZI EROGATI AL CITTADINO

Rilascio abbonamenti scolastici per autobus di linea e scuolabus Comunali - Iscrizioni Asili Nido e Scuola di Musica a Novi e Rovereto - Contributi per «Diritto allo Studio» - Informazioni sugli istituti scolastici del Comune - Rilascio autorizzazioni per l'uso di impianti sportivi - Rilascio attestazioni di esenzione, per motivi di reddito, dalla partecipazione alle spese sanitarie (ticket) - Richiesta soggiorni estivi ed invernali per anziani - Denunce trasporto prodotti vitivinicoli - Denunce giacenze vino - Rilascio tesserini di caccia - Licenze di pesca. Informazioni su Servizio Civile e obiezione di coscienza.

Prestito e consultazione libri e riviste a Novi e Rovereto - Punto di riferimento per collaborazioni con le Associazioni che operano in ambito territoriale.

SERVIZI EROGATI AL CITTADINO

Informazioni su concorsi pubblici e rilascio certificazioni relative - Consulenza su pratiche assistenziali, previdenziali ed erariali - Denunce relative a smaltimento dei rifiuti solidi urbani, passi carrai, cani.

Acquisto di loculi e cellette cimiteriali - Informazioni relative al pagamento di fatture, fitti comunali, assicurazioni automezzi - Rapporti con fornitori.

SERVIZI EROGATI AI CITTADINI

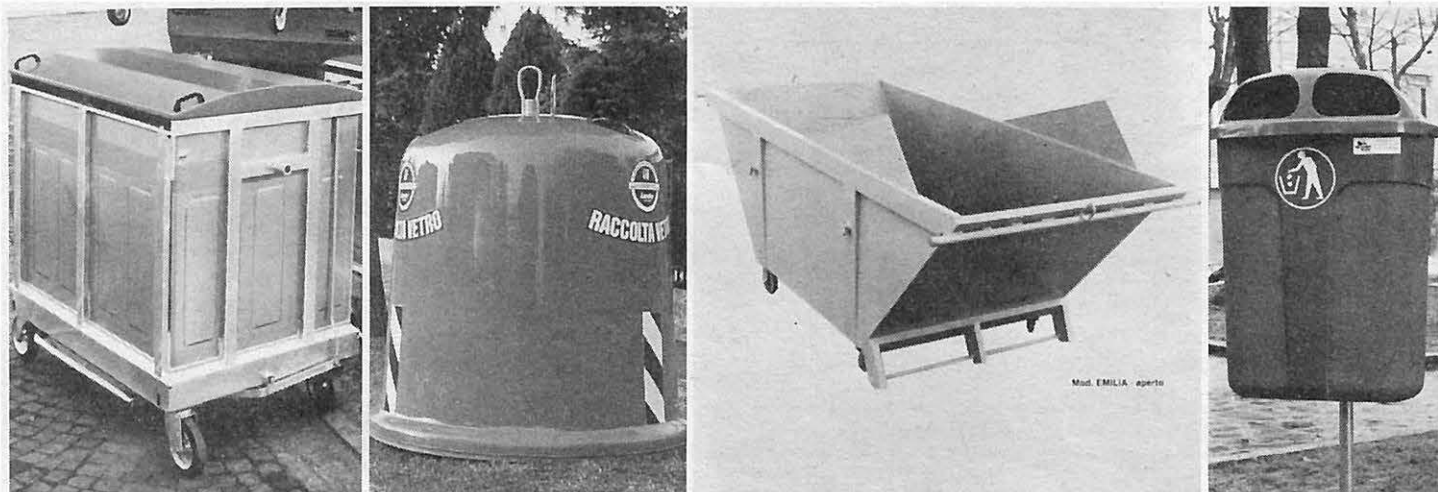
Presentazione di progetti per costruzioni e ristrutturazioni di immobili.

Richieste risoluzioni problemi di manutenzione riguardanti i servizi di strade, fogne, segnaletica, acqua, gas, illuminazione pubblica, verde pubblico, cimitero, ecc. - Richieste d'estratti di mappe catastali per uso agricolo (denunce CEE) - Certificati di distanze chilometriche.

Richiesta contatori per allacciamenti gas e acqua - Richiesta chiarimenti su fatture emesse - Richieste dilazioni di pagamento - Richieste concessioni di abitabilità ed edilizie - Ritiro pratiche edilizie - Denunce perforazione pozzi agricoli e industriali - Informazioni per richieste di smaltimento di rifiuti nocivi e tossici e di spargimento di liquami animali (suini e bovini).

AMBIENTE

La politica ecologica nel territorio novese nell'Anno Europeo dell'Ambiente



Il 1987 è stato l'anno dedicato dalla Comunità Economica Europea alle tematiche legate ai problemi dell'ambiente.

Vediamo che cosa è stato fatto nel nostro Comune per rispondere efficacemente alle direttive impartite dalla CEE. Il nostro Comune si era già mosso in passato sul fronte di queste problematiche, perciò non si può certo affermare che l'iniziativa di ambito europeo abbia costituito l'impulso determinante affinché l'Amministrazione pubblica di Novi intraprendesse iniziative di carattere ambientale. Certo è, però, che proposte di largo respiro come questa, costituiscono un'ottima opportunità per quel che riguarda l'approntamento di una politica di sensibilizzazione dell'opinione pubblica di fronte a tematiche troppo spesso trascurate o comunque sottovalutate rispetto alla loro rilevanza. La nostra Amministrazione, per il 1987, con il Consiglio Comunale del 21 marzo, si imponeva un programma di intervento che mirava a coinvolgere larghi strati della collettività, attraverso la partecipazione attiva delle scuole elementari e medie, così come delle associazioni ambientaliste e di categoria presenti nella nostra comunità.

Smaltimento dei rifiuti solidi urbani, disinquinamento ed interventi concernenti l'approvvigionamento e l'utilizzo delle acque potabili, verde pubblico e privato, e, infine, ultimo ma non per ordine di importanza, il problema relativo alla interrelazione agricoltura-ambiente per ciò che concerne l'utilizzo di sostanze chimiche: concimi, di-

serbanti, antiparassitari. Ebbene, tutte queste problematiche furono fatte oggetto della discussione che si tenne in quel Consiglio Comunale, così come delle sedute che seguirono, e costituirono il momento catalizzatore delle tendenze ambientaliste e di risanamento delle quali, Comune, scuole e associazioni si fecero carico.

Come si diceva però all'inizio, l'Ente Pubblico Comunale già in passato ebbe modo di cimentarsi su queste tematiche prevenendo addirittura i tempi quando, ad esempio, si venne a sorpassare il fenomeno della discarica incontrollata dei rifiuti ancora prima che ciò venisse previsto dal D.P.R. 915 del 1982, teso a regolare il meccanismo della raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani. Un dato importantissimo da tenere in considerazione è che nel giro di quattro anni, il volume complessivo di rifiuti solidi prodotti dalla collettività, è aumentato esattamente del doppio: a questo punto, il Comune di Carpi, che prima forniva uomini e mezzi per il servizio di raccolta in ben altri otto territori Comunali, ha evidenziato le sue difficoltà nel continuare tale servizio. In relazione a ciò il Comune di Novi autogestirà il proprio servizio, attraverso l'adempimento completo e autonomo di tutte le funzioni prima demandate al servizio di nettezza urbana carpigiano. Ciò ha comportato la necessità dell'acquisto, da parte del nostro Comune di un autocompattatore per il prelievo dei rifiuti dei cassonetti (234 milioni di spesa) ma ha anche necessitato l'adesione ad un consorzio di altri 16 Comu-

ni della bassa pianura, per la localizzazione e lo sfruttamento di stazioni ecologiche atte allo smaltimento di particolari tipi di rifiuti quali lattine, vetro, pile, carta (per questa è prevista non solo la raccolta ma anche il riciclaggio), medicinali scaduti e sostanze chimiche di derivazione industriale ed agricola. In tal modo ogni «momento» della discarica sarà accompagnato da una particolare fase di trattamento, variabile e differenziata a seconda della natura dei rifiuti che verranno trattati.

Tutto ciò, accompagnato da nuove e non meno ingenti spese di manutenzione per la salvaguardia dell'ambiente urbano ed extraurbano, costituisce una fase di grandi ed ingenti investimenti che Comuni come il nostro vedono gravare sulle loro già disastrose finanze, dal momento che lo Stato rimane completamente assente e disinteressato a questo tipo di problematiche locali.

Dove e come reperire i fondi necessari sarà arduo programmarlo, ma, anche se il Governo centrale persiste nel suo comportamento retrivo e accentratore, negando sistematicamente il trasferimento dei fondi opportuni all'adempimento di queste ed altre attività di vitale importanza per gli interessi delle Amministrazioni Locali, non possiamo comunque prescindere dall'imporci il raggiungimento di obiettivi di tale natura, dal cui buon risultato dipende l'esatto adempimento delle istanze e delle richieste che promanano da ogni gruppo organizzato in una società che si vuol considerare «civile» nel senso più appropriato del termine.

43° ANNIVERSARIO DELLA BATTAGLIA DI ROVERETO S./S.: *Celebrazione ingiusta?*



Nel marzo del 1985 si presentò nella Chiesa parrocchiale di Rovereto s/S. Manfred Weschke pastore della chiesa tedesca, figlio di un ufficiale tedesco forse caduto in battaglia nella nostra frazione.

A quella visita seguì l'invio di mazzi di fiori da deporre sulle tombe dei caduti. Sembrò a molti che quei due gesti fossero una richiesta di riappacificazione fra tedeschi invasori e partigiani combattenti per la libertà e un momento di rafforzamento della pace tra i popoli. Infatti, nel corso di una riunione del Comitato Comunale Antifascista fu avanzata dal Capogruppo Consiliare D.C. e accettata unanimemente, dalle forze politiche, la richiesta di invitare Manfred Weschke alla cerimonia celebrativa del 43° anniversario della Battaglia di Rovereto.

Tale invito, spedito in data 15 marzo 1988, non ebbe, in quel periodo, seguito, in quanto la persona invitata non si presentò alla cerimonia e tantomeno inviò un telegramma che potesse dare indicazioni al riguardo.

Questo fatto, però, fu motivo, per la Democrazia Cristiana di Novi di Modena, di una interpellanza consiliare e di un articolo sul «Resto del Carlino» coi quali si diceva che la commemorazione del 43° era stata una «CERIMONIA INGIUSTA» e si accusava l'Amministrazione Comunale, comunista, di non avere, deliberatamente, invitato la persona succitata.

Furono vane le spiegazioni date dal Sindaco in Consiglio Comunale dal momento che anche il P.S.I. appoggiò il contenuto dell'interpellanza e fu egualmente vana la richiesta di una smentita dell'articolo avanzata al giornale, il quale disse che in ogni caso si era trattato di un invito spedito in ritardo.

A distanza di circa due mesi è giunta la lettera che rende giustizia all'Amministrazione ed evidenzia quale tipo di giornalismo anima le pagine del «Resto del Carlino».

Essa, infatti, dice: «... Purtroppo quest'anno, per diversi motivi che sono legati al mio lavoro ed a una lunga malattia, non ho potuto partecipare al 43° anniversario della Battaglia di Rovereto, mi dispiace molto perché non ho potuto dare seguito al Vostro invito...». Continua, poi, richiamando i seguenti pensieri: «... La vera pace può, però, soltanto arrivare se noi, generazione dei figli e figlie uniti, chiediamo perdono e uniti perdoniamo per quello che i padri hanno fatto; se sotterriamo l'odio e porgiamo la mano per il perdono, solo così potrà crescere la fiducia tra gli uomini e i popoli...».

Nella lettera-invito l'Amministrazione Comunale aveva affermato che essa opera per lo sviluppo, la difesa e la salvaguardia della pace anche attraverso questi atti che hanno il compito di superare vecchi rancori.

Per confermare ciò comunichiamo, come è stato richiesto nella lettera, che il Sindaco di Novi, in rappresentanza dell'Amministrazione Comunale, incontrò il Signor Manfred Weschke nella giornata del 31 luglio u.s. ed in quella occasione si parlò di superamento delle barriere ideologiche, di pace e di fratellanza fra i popoli.

Completamento della tribuna del Parco della Resistenza

Il 27 maggio u.s. è iniziata, con il Concerto della Banda di Soliera, la stagione estiva presso il Parco della Resistenza, e ancora una volta, dicono gli anziani spettatori, «aumenta vertiginosamente il battito del cuore a salire quelle scale»: questo perché i gradini della tribuna, che per esigenze costruttive sono numerosi e molto alti, costituiscono una barriera architettonica quasi insormontabile per chi non può più vantare l'energia dei vent'anni.

«Ma che non sia proprio possibile», dicono ancora le persone, «senza deturpare l'architettura dell'opera, intervenire in qualche modo per rendere più agevole la salita alla tribuna?».

L'attesa è finita: l'Amministrazione Comunale, reperiti i fondi, ha costruito ai due lati delle gradinate, una scala che garantisce un più agevole accesso, attraverso la messa in opera di un altro gradino, che nell'insieme, andrà a dimezzare l'altezza di quelli già esistenti.

La decisione è stata adottata in Consiglio Comunale nella seduta del 31/05/1988, e in occasione del voto, la Democrazia Cristiana di Novi ha espresso voto contrario per le motivazioni che hanno portato al rifiuto del progetto, a suo tempo presentato, del Parco della Resistenza.



Tribuna del Parco della Resistenza con, ai lati, le due scale per l'accesso alle gradinate.

La scelta del medico a Rovereto s./S.

Comunicato stampa del Presidente dell'U.S.L. n. 14 Carpi-Novi

Nel corso del 1988 numerosi assistiti della nostra U.S.L. sono stati costretti, per cessazione dell'attività convenzionale, per pensionamento, per decesso, per auto-limitazione del massimale, per raggiungimento del 70° anno di età, da parte di alcuni medici convenzionati, alla scelta di un nuovo medico di famiglia. La legislazione vigente in materia (D.P.R. 289/87) pone alcune limitazioni all'esercizio del diritto di libera scelta del medico di fiducia sostanzialmente rappresentate da:

- a) scelta del medico nell'ambito del Comune di residenza (art. 5);
- b) scelta di un medico che non abbia superato il cosiddetto massimale (normalmente 1500 assistibili).

Queste limitazioni non sono nella nostra realtà particolarmente significative. Basti pensare che a Carpi ogni cittadino può scegliere tra oltre 40 medici.

Un po' diversa è invece la situazione nel Comune di Novi, ove la scelta può essere effettuata su 5 dei 9 medici previsti per quel territorio.

Diversità più propriamente attribuibile non tanto alle facoltà disponibili, quanto alla oggettiva organizzazione di quel territorio, notoriamente diviso in due precise distinte realtà: NOVI e ROVERETO.

Recentemente in quest'ultima frazione, dopo lunga malattia, è deceduto il Dr. Danilo PERANDIN, titolare di circa 800 scelte nella frazione di Rovereto. In applicazione all'art. 12 del D.P.R. 289/87, che di seguito integralmente si riporta:

«... Qualora in un ambito territoriale si determini una carenza di assistenza dovuta a mancanza di medici, la U.S.L., sentito il Comitato Consultivo ex art. 36 può conferire ad un medico residente nell'ambito della zona carente, scelto nel rispetto della graduatoria regionale, un incarico temporaneo onde garantire l'assistenza sanitaria nel territorio. Tale incarico, di durata comunque inferiore a sei mesi, cesserà nel momento in cui sarà individuato il medico avente diritto all'inserimento. Al medico di cui al presente comma vengono corrisposti, relativamente agli utenti che viene incaricato di assistere, i compensi di cui all'art. 41.

In caso di decesso del medico convenzionato, il suo sostituto può proseguire l'attività nei confronti degli assistiti già in carico al medico deceduto per non più di 30 gg., conservando il trattamento di cui beneficiava durante la sostituzione».

La U.S.L. ha prorogato per 30 gg. l'incarico al medico che già lo sostituiva durante la malattia.

Tale proroga non può però andare oltre

il termine del 15/9/88 in quanto gli accennati cinque medici in grado di ricevere scelte presentano complessivamente una disponibilità di oltre 3400 posti e, tra essi, uno con ambulatorio in Rovereto.

La «zona carente», ovvero la possibilità di inserire un nuovo medico creatasi a Rovereto con la morte del Dr. Perandin, sarà coperta dall'U.S.L. nel più breve tempo possibile attraverso le procedure regionali e locali previste in questi casi, il cui iter si esaurirà

presumibilmente nell'arco di 3/4 mesi. Si precisa inoltre che, ai sensi di quanto previsto dalle convenzioni per la Medicina Generale e per la Medicina Pediatrica, la nuova scelta del Medico di fiducia può essere effettuata: *obbligatoriamente* in favore di Medico Specialista Pediatra per i minori aventi meno di 6 anni, per Specialista Pediatra o Medico di Medicina Generale per i minori dai 6 anni sino ai 14 anni, per Medico di Medicina Generale per gli assistiti che hanno superato il 14° anno di età.

Programma del Comitato Anti-droga di Rovereto s./S. e Sant'Antonio

Il comitato è nato per volontà delle associazioni, dei partiti politici e dei cittadini che da tempo ormai hanno avvertito una sorta di rassegnata impotenza di fronte al grave fenomeno della droga nella nostra comunità.

Pertanto, con lo scopo di dare un contributo concreto ed un segno a tutti i cittadini che qualche cosa invece si possa fare, il comitato ha deciso di presentare un suo programma.

Ritenendo che spetti solo a strutture particolarmente competenti il recupero dei tossicodipendenti, si è deciso di focalizzare l'attenzione su quelle attività che possano rappresentare una concreta opera di prevenzione mediante:

- 1) un'adeguata informazione;
- 2) un efficiente sistema di vigilanza;
- 3) l'utilizzo di attività ludico-sportivo-culturali indirizzate ai giovani.

INFORMAZIONE

L'informazione rappresenta il primo momento per ogni discorso di prevenzione, e deve essere non solo tecnica, ma anche riportare esperienze di vita vissuta. Deve essere fornita:

- 1) **AI RAGAZZI** nell'ambito dell'attività scolastica da parte dei loro stessi insegnanti, ai quali però venga fornita una precedente preparazione specifica.
- 2) **AI GENITORI** mediante pubbliche assemblee a cui siano invitati genitori di tossicodipendenti per riferire delle loro esperienze.
- 3) Pubblicizzazione di indirizzi, numeri telefonici, e persone cui rivolgersi in caso di necessità e problemi inerenti il tema.

VIGILANZA

Lo scopo di questo secondo momento deve essere quello di impedire il verificarsi di fenomeni quali lo spaccio ai giovani di sostanze stupefacenti e la coercizione di ragazzi davanti alle scuole, con la riappropriazione di quegli spazi che i cittadini si sono visti sottrarre dai tossicodipendenti e dagli spacciatori.

Per realizzare tali obiettivi si è pensato di:

- 1) attivare una vigilanza di fronte alle scuole, come già fatto in altri centri, da parte di volontari disponibili con la collaborazione di genitori ed insegnanti.
- 2) Ideare iniziative atte a far sì che i cittadini riutilizzino quelle aree che in passato sono divenute punto di ritrovo di spacciatori e tossicodipendenti.
- 3) Il comitato delega un proprio esponente o più esponenti a ricevere eventuali segnalazioni e indicazioni da parte dei cittadini. Tali esponenti mantengono un rapporto diretto con le forze dell'ordine e le autorità preposte alla lotta contro la diffusione della droga.

Iniziative culturali e ludico-sportive

Indirizzate ai giovani da attivarsi nel periodo estivo e da concertarsi con le altre organizzazioni operanti sul territorio.

NUMERI DI TELEFONO UTILI

NUCLEO TOSSICO DIPENDENZE DI CARPI - Tel. 659483-659484

SOGGIORNI ESTIVI PER ANZIANI

Nel quadro delle iniziative rivolte all'inserimento e alla tutela della salute per la terza età, l'Amministrazione ha proposto per l'estate 1988 la partecipazione degli anziani ai seguenti soggiorni climatici:

SOGGIORNI CLIMATICI MARINI

— CERVIA (RA)

Hotel RIZ - Dal 20/06 al 04/07/88, quota L. 333.000

— MIRAMARE (FO)

Pensione DEI PLATANI - Dal 11/06 al 25/06/88, quota L. 403.000.

SOGGIORNI CLIMATICI MONTANI

— TIONE (TN)

Hotel MILANO - Dal 09/07 al 23/07/88, quota L. 467.000.

SOGGIORNI TERMALI

— RECOARO TERME (VI)

Albergo CENTRALE - Dal 01/07 al 15/07/88, quota L. 510.000.

Tale iniziativa si colloca nel più generale ambito inerente la materia dei servizi sociali, che il Comune di Novi, dal dicembre 1987, si è assunto l'onere di gestire interamente in proprio, mentre fino al suddetto periodo, l'amministrazione era demandata all'U.S.L. n° 14 di Carpi-Novati, che si occupava della cura di tali interessi nei territori dei rispettivi due Comuni.

Per ciò che concerne la partenza, l'Amministrazione Comunale a differenza degli anni scorsi, si è impegnata a far sì che il pullman destinato al trasporto dei partecipanti, per facilitare le operazioni di partenza prelevasse gli stessi nelle rispettive località di residenza.

Per quel che riguarda la scelta delle località di soggiorno, si tiene a precisare che si sono tenute in debita considerazione sia le condizioni climatiche dei luoghi durante i periodi fissati per la villeggiatura, così come per ciò che concerne le strutture alberghiere ospitanti, si è prestata attenzione soltanto a quegli edifici che non esibivano barriere architettoniche di alcuna natura.

Attività estive 1988 Progetto ragazzi

Considerati i risultati positivi ottenuti lo scorso anno, l'Amministrazione Comunale ha riproposto, anche per il 1988, l'effettuazione di CAMPI-GIOCO per i bambini dai 6 agli 11 anni, che si sono svolti nel periodo 1-29 luglio, presso la scuola materna «Collodi» di V.le G. Di Vittorio e la scuola materna statale di Rovereto; allo stesso modo i bambini delle scuole materne hanno usufruito del CENTRO ESTIVO che ha visto aprire i cancelli dal 4 fino al 29 luglio, organizzato presso la scuola materna «Sorelle Agazzi» di Via Raffaello.

Si è pensato di coinvolgere, come in passato, le Associazioni locali, che si sono dimostrate importanti sostenitrici dell'esperienza fatta ed hanno messo a disposizione materiale e strutture con sollecita attenzione.

In merito alla gestione dei CAMPI-GIOCO, l'organizzazione delle attività svolte in essi è stata affidata all'A.R.C.I. ragazzi, che già aveva offerto la scorsa estate un'ottima prestazione e che ha dato prova di affidabilità e competenza anche quest'anno.

Ribitumazione di alcune strade comunali

Alla fine del mese di agosto u.s. sono stati appaltati i lavori di asfaltatura e ribitumatura di alcune strade comunali per un importo complessivo di L. 480.000.000 di cui 100.000.000 a carico dello Stato, in base alla legge che prevede finanziamenti in caso di calamità naturali, come ad esempio l'eccezionale nevicata dell'anno 1986/'87, e 380.000.000, i restanti, a carico del Bilancio Comunale.

Tale intervento è estremamente riduttivo se riferito alle esigenze manutentive dei 91 km di strade comunali, ma ciò è quanto è possibile fare in base alle esigenze risorse finanziarie.

Stante questa situazione, la priorità verrà data alle strade che fanno da collegamento ai tre centri: Novi, Rovereto e S. Antonio, a quelle più disastrate e a quella di via Boccaletta.



Gli anziani al «desco» dell'albergo dove sono ospitati.

Ristrutturazione del Cimitero di Rovereto

A fronte della scarsità di loculi e all'esigenza di ampliare e risistemare l'esistente cimitero di Rovereto, l'Amministrazione Comunale ha approvato un progetto per la ristrutturazione dello stesso che a fine lavori consentirà:

1) costruzione di 532 loculi;

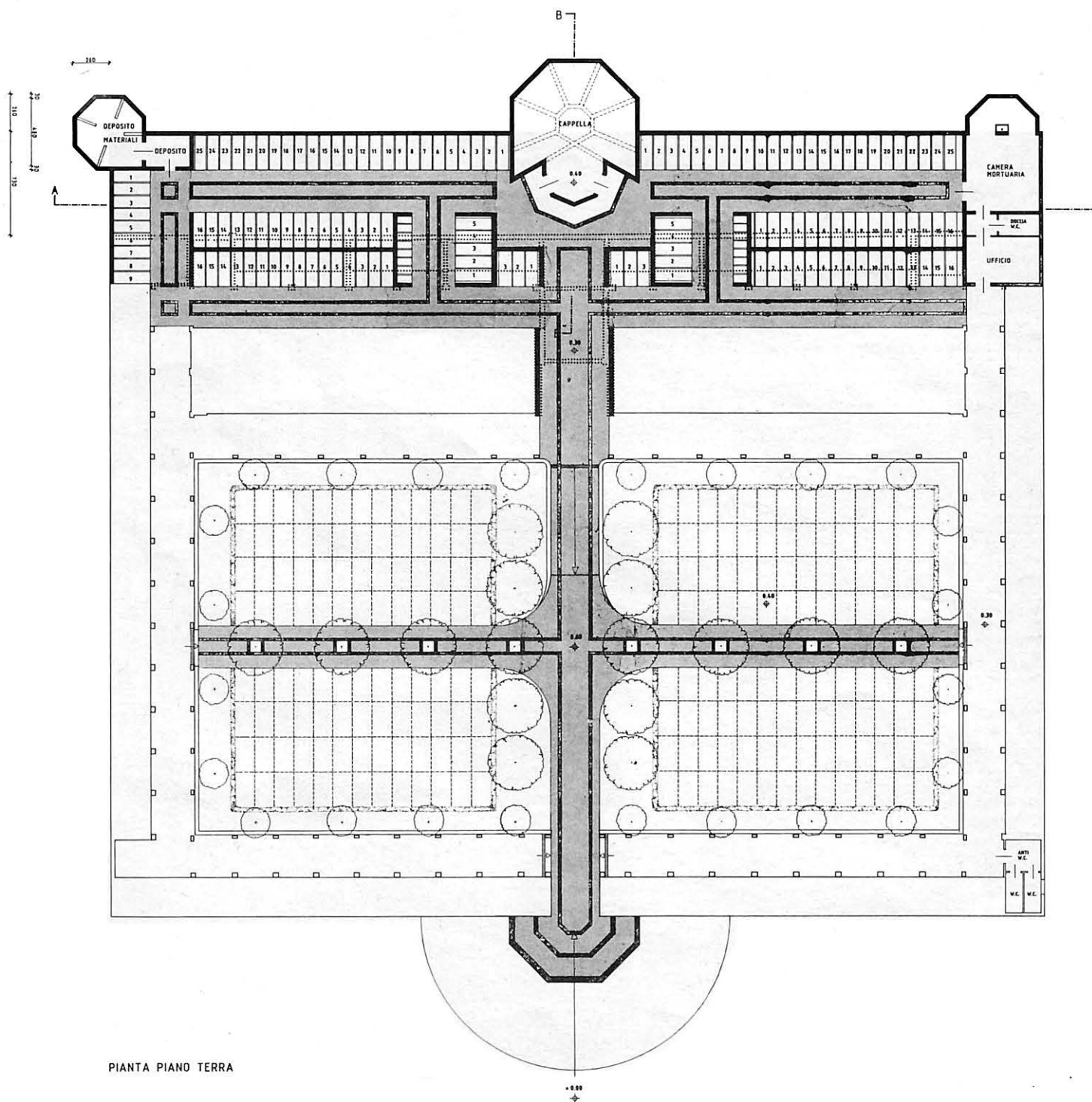
2) ristrutturazione dei campi d'inumazione;

3) risistemazione della camera mortuaria e della cappella;

4) costruzione dei servizi e degli uffici per il custode;

5) consolidamento delle parti lesionate.

Per il momento è stato assunto un mutuo di lire 436.780.000 con la Cassa Depositi e Prestiti che consentirà la realizzazione del 1° stralcio del progetto complessivo, vale a dire, la costruzione di 104 nuovi loculi ed un primo intervento per lavori di adeguamento alle norme igienico-sanitarie per il seppellimento a terra.



PIANTA PIANO TERRA

SOSPESO IL SERVIZIO FERROVIARIO

Dal 13/6/1988 è cessato il servizio di trasporto ferroviario sulla linea VERONA-MANTOVA-MODENA a causa di lavori di ammodernamento della linea stessa. La cosa ci riguarda direttamente in quanto molti studenti e cittadini di Novi si servivano del treno, per motivo di studio o

di lavoro, chi per recarsi a Mantova, chi per andare a Carpi o Modena.

L'Amministrazione Comunale di Novi ha espresso la propria preoccupazione, unitamente ai Comuni interessati (Carpi, Soliera, Modena, Rolo, Reggiolo, Gonzaga) per i tagli che il Governo intende at-

tuare sulle spese ferroviarie, in quanto questi potrebbero determinare un notevole slittamento dei tempi di ultimazione dei lavori, con conseguente comprensibile disagio per gli utenti del servizio che attualmente è sostituito da pullmans di linea che effettuano il seguente orario:

GLI AUTOBUS SOSTITUTIVI POSSONO ESSERE UTILIZZATI SOLO DAI POSSESSORI DI BIGLIETTO FS FERMATE: tutte le autostoppe fermano sul piazzale esterno delle stazioni FS ad eccezione di: ROMANORE (SS. 62 bivio stazione FS) - MOTTEGGIANA (incrocio presso Officina Meccanica) - PALIDANO (bivio stazione FS) - SOLIERA (bivio stazione FS).

Modena-Mantova-Verona

Km	5530	22	10960	60	80	10962	3506	82	10964	2374	64	2460	3508	24	2482	5536	88	5538	88	10966	
0	Mantova																				
5	Villanova S. Pancrazio				5.40			6.30			8.00			9.52			11.25		12.05		
9	Soliera Modenese				5.56			6.46			8.16			10.16			11.49		12.21		
15	Carpi				5.45	6.10		7.00			8.30						12.03		12.35		
27	Rolo-Novi-Fabbrico				6.05	6.30		7.20			8.50			10.38			12.13		12.55		
31	Villanova di Reggiolo				6.13	6.38		7.28			8.58						12.21		13.03		
34	Gonzaga-Reggiolo				6.20	6.45		7.35			9.05			10.53			12.28		13.10		
38	Palidano		5.44		5.51	6.27		7.17			8.12						12.35		13.17		
42	Suzzara 435-437		5.58		6.35	7.00		7.50			9.20			11.05			12.45		13.25		
46	Suzzara	p	5.58		6.05	7.01	7.48	7.55	8.54		9.26	11.10	11.06				12.54		13.14		14.12
46	Motteggiana		6.05		6.45	7.06		8.00									12.58		13.21		14.16
48	Borgoforte		6.10		7.10			8.05									13.02		13.25		14.21
50	Romanore		6.13		7.13			8.09									13.05		13.28		14.24
61	Mantova 162		6.30		7.21	8.02		8.19	9.14		9.39	11.24	11.36				13.14		13.37		14.34
65	Mantova	p	5.45		6.40	7.25		8.40			9.42			11.42	12.42		13.28		14.05		14.40
65	S. Antonio Mantovano		5.58		6.45	7.30		8.45			9.47			11.47	12.47		13.33		14.10		14.52
72	Roverbella		5.57		6.52	7.41		8.52			9.54			11.52	12.55		13.41		14.18		14.58
79	Mozzecane		6.04		6.59	7.47		9.01			10.03			11.59	13.02		13.51		14.28		15.05
84	Villafraanca di Verona		6.09		7.05	7.54		9.07			10.10			12.06	13.08		13.56		14.33		15.11
91	Dossobuono 166		6.14		7.11	7.59		9.13			10.17			12.12	13.14		14.01		14.38		15.16
96	Dossobuono	p	6.15		7.12	8.00		9.14			10.18			12.13	13.15		14.02		14.39		15.17
96	Verona P.N.	a	6.24		7.20	8.08		9.22			10.25			12.20	13.22		14.09		14.46		15.20

Km	70	2378	5542	72	5544	10968	74	10970	3510	76	5548	Dir	78	80	10972	26	836	28	
0	Mantova																		
5	Villanova S. Pancrazio																		
9	Soliera Modenese																		
15	Carpi																		
27	Rolo-Novi-Fabbrico																		
31	Villanova di Reggiolo																		
34	Gonzaga-Reggiolo																		
38	Palidano																		
42	Suzzara 435-437																		
46	Suzzara	p	14.51		15.41	17.07	18.11	18.37	19.05	19.27			21.10	21.14		22.49		23.32	
46	Motteggiana				15.47	17.10	18.16	18.42	19.12	19.44			21.19	21.22		22.54		23.37	
48	Borgoforte				15.52	17.20	18.26	18.51	19.21	19.44			21.22	21.32		22.54		23.37	
50	Romanore				15.55	17.20	18.26	18.51	19.21	19.44			21.22	21.32		22.54		23.37	
61	Mantova 162		15.05		16.12	17.20	18.26	18.51	19.21	19.44			21.32	21.32		22.54		23.37	
65	Mantova	p		15.30	16.30	17.25	18.40	19.25	19.47				21.45	21.50		23.00		23.50	
65	S. Antonio Mantovano			15.30	16.35	17.30	18.45	19.30	19.38	19.44			21.45	21.50		23.00		23.50	
72	Roverbella			15.40	16.42	17.38	18.52	19.38	19.38	19.44			21.52	21.57		23.06		23.56	
79	Mozzecane			15.46	16.48	17.45	18.59	19.45	19.45	19.51			22.06	22.11		23.14		24.04	
84	Villafraanca di Verona			15.52	16.56	17.51	19.05	19.51	19.51	19.57			22.13	22.18		23.26		24.16	
91	Dossobuono 166			15.58	17.01	17.57	19.11	19.57	19.57	20.03			22.20	22.25		23.34		24.24	
96	Dossobuono	p		15.59	17.02	17.58	19.12	19.58	19.58	20.05			22.21	22.26		23.34		24.24	
96	Verona P.N.	a		16.06	17.10	18.05	19.20	20.05	20.05	20.11			22.30	22.35		23.38		24.28	

1 A Suzzara effettua anche fermata facoltativa presso stabilimento «OM», in corrispondenza del semaforo.
 2 «FRECCIA DELLA VERSILIA».
 3 Treno 10972 ritarderà la partenza da Suzzara in modo da garantire la coincidenza con l'autocorsa 80.

Verona-Mantova-Modena

Km	21	33501	43	Dir	45	10963	5531	Dir	47	3505	5533	Dir	23	5535	49	2375
0	Verona P.N.															
7	Dossobuono 166															
14	Villafraanca di Verona															
18	Mozzecane															
26	Roverbella															
33	S. Antonio Mantovano															
37	Mantova 162															
45	Mantova	p	4.50	5.50	6.28	6.38	7.24	7.51	8.36	8.52			10.20	11.36	11.41	
48	Romanore					6.48	7.34	8.01	8.46							
50	Borgoforte					6.51	7.37	8.04	8.49							
52	Motteggiana			6.03		6.56	7.41	8.12	8.57							
56	Suzzara 435-437		5.15	6.08	6.43	6.59	7.45	8.16	9.10				10.41	11.59	11.56	
58	Suzzara	p	5.18		6.15	6.50	6.48	7.51	8.46	9.00	9.15		10.42	12.00	12.01	
58	Palidano				6.22	7.03	7.52	8.47	9.41	9.07	9.15		10.42	12.07	12.01	
64	Gonzaga-Reggiolo		5.30		6.29	7.10	7.52	8.47	9.41	9.14	9.21		10.54	12.14	12.14	
67	Villanova di Reggiolo				6.36	7.10	7.52	8.47	9.41	9.21	9.29		11.11	12.21	12.21	
71	Rolo-Novi-Fabbrico				6.44	7.18	7.52	8.47	9.41	9.29	9.29		11.11	12.29	12.29	
83	Carpi				7.04	7.38	7.52	8.47	9.41	9.29	9.29		11.23	12.49	13.03	
88	Soliera Modenese				7.18	7.52	7.52	8.47	9.41	9.29	9.29		11.23	13.03	13.03	
93	Villanova S. Pancrazio												11.50	13.20	13.20	
96	Modena	a			7.35	8.08	8.08	8.47	9.41	9.29	9.29		11.50	13.20	13.20	

GLI AUTOBUS SOSTITUTIVI POSSONO ESSERE UTILIZZATI SOLO DAI POSSESSORI DI BIGLIETTO FS FERMATE: tutte le autostoppe fermano sul piazzale esterno delle stazioni FS ad eccezione di: ROMANORE (SS. 67 bivio stazione FS) - MOTTEGGIANA (incrocio presso Officina Meccanica) - PALIDANO (bivio stazione FS) - SOLIERA (bivio stazione FS).

Km	10965	53	10967	55	5539	Dir	57	Dir	59	10969	61	2378	10971	63	Dir	10973	65	10975	10977
0	Verona P.N.																		
7	Dossobuono 166																		
14	Villafraanca di Verona																		
18	Mozzecane																		
26	Roverbella																		
33	S. Antonio Mantovano																		
37	Mantova 162																		

LA FIERA DI OTTOBRE

La Fiera di Ottobre, che è frutto della collaborazione fra la Biblioteca Comunale e le Associazioni Novesi (vi hanno aderito il Circolo Naturalistico Novese, il Fotoclub Novese, il Comitato Trattori d'Epoca, la Società Filarmonica Novese, il Motoclub Novese, l'A.R.C.I.-Taverna, il Gruppo appassionato di equitazione), anche quest'anno nasce sotto buoni auspici e presenta un nutrito programma di attività culturali.

Si svolgerà nelle giornate di sabato 9 e domenica 10 ottobre, occuperà lo spazio della «Taverna», dell'ex Consorzio Agrario e via C. Zoldi, creando un continuo ideale e pratico fra le attività che si svolgeranno nell'una e nell'altra zona. Le sale della Taverna verranno utilizzate per allestire la mostra fotografica «Novinfiore», la mostra sociale del Fotoclub novese, la mostra di strumenti musicali e quella dei «Bonsai»; presso l'ex Consorzio, invece, saranno allestite mostre di moto, di trattori, di attrezzi agricoli d'epoca.

All'interno di queste manifestazioni, che saranno la struttura portante della festa, si svolgeranno ancora: una mostra-dimostrazione su sport e alimentazione organizzata dalla Coop

Modena, un mercatino dell'antiquariato e degli hobbies, una prova di equitazione con oltre venti cavalli, una proiezione di diapositive sul viaggio della banda in Ungheria e tante altre attività che faranno da corollario alla fiera. Naturalmente, non mancherà l'aspetto gastronomico che offrirà, assieme al-

l'immane gnocco fritto con salumi, i prodotti della nostra terra, anche quelli coltivati con metodi biologici. Ci sarà, infine, negli organizzatori la buona volontà per la riuscita della festa, la certezza di una sempre più massiccia partecipazione e ancor più la speranza di una stagione propizia.

